



LA CENGIA



Periodico della sezione di Verona
della Giovane Montagna

fermete e sposa

Via Moschin, 46 - Verona
Anno XXI - Numero 37 - 1° 2025

Il nuovo numero de La Cengia ci porta tante notizie e immagini delle esperienze vissute lo scorso anno. Alcune sono gite e accantonamenti promosse direttamente dalla nostra sezione che trovano sintesi nella relazione morale del presidente Alessandro Giambenini, ma ampio spazio è dato anche ad incontri vissuti insieme alle altre sezioni della Giovane Montagna, compresa l'annuale assemblea dei delegati e la straordinaria spedizione in Bolivia con base posta nella missione di padre Topio. Ma ormai siamo proiettati nel nuovo anno ed ecco allora il programma degli appuntamenti 2025 e naturalmente il lancio della prossima 4 passi di primavera.

Buona lettura

TANTE IDEE ANCHE PER LA NOSTRA SEZIONE

Assemblea dei delegati a Campogalliano



La sezione di Modena ci ha accolto con grande calore ed erano presenti rappresentanti di tutte le sezioni. L'assemblea ha preso avvio con due momenti intensi di vita associativa: la proiezione in anteprima del video sulla spedizione di agosto in Bolivia: "GM BOLIVIA EXPEDITION – Tante vociuna sola voce", che avremo modo di vedere anche in sede, e la nomina a soci onorari di Daniele Cardellino della sezione di Torino, Luigi Tardini della sezione di Milano e Carlo Farini della sezione di Genova, che in vario modo hanno manifestato concretamente nelle rispettive sezioni ed a livello nazionale il loro amore e servizio per l'associazione.

E' seguito un pensiero spirituale di mons. Melchor Sànchez de Toca y Alameda, socio della sezione di Roma e presente alla spedizione, che ha ripreso alcuni aspetti dell'esperienza vissuta: non solo avventura alpinistica, ma esperienza di solidarietà ed incontro

con il grande cuore che anima Padre Topio e tutti i collaboratori della missione.

Vari spunti sono stati offerti dall'intervento del presidente Stefano Vezzoso a commento della propria relazione morale. Essi sono riconducibili principalmente a tre profili di fondo: scommettere su noi stessi, unire le forze, aprirsi all'esterno.

La presenza a Modena è stata infatti occasione per ricordare la scommessa che era stata sul finire degli anni Novanta l'esperienza di rivisitazione della via Francigena, che poi aveva originato la pubblicazione de "Il sentiero del pellegrino", simbolica anche dell'unione tra i territori geografici e le sezioni. Ma anche la spedizione in Bolivia è stata una sfida nella prospettiva dell'unione e della solidarietà oltre che per gli aspetti logistici.

Anche la nuova formula dell'incontro intersezionale per la Benedizione degli alpinisti, vissuta a Roma,

esprime apertura, favorisce la presenza di tutte le sezioni ed è occasione per farci conoscere.

In questa direzione vanno anche gli altri appuntamenti intersezionali: la Sezione di Vicenza ha magistralmente organizzato il Rally e la Gara con Racchette da Neve e la Sezione di Cuneo che ha preparato ottimamente, avvalendosi per la parte alpinistica della collaborazione della Sezione di Genova, il Raduno Intersezionale Estivo.

In rilievo è stata posta pure la scommessa di alcune sezioni sulle famiglie e sui giovani che nel tempo sta dando i suoi frutti. Occorre investire sul loro senso di responsabilità.



Il foto gruppo di giovani presenti al pranzo sociale

Ulteriori sollecitazioni venivano sul versante della credibilità ed efficacia della comunicazione dagli interventi del direttore della rivista, Guido Papini, e del responsabile del sito internet, Stefano Dambruoso. Guardando quindi verso il prossimo futuro ed entrando nella programmazione, il presidente Vezzoso richiamava da un lato l'apertura nel 2025 dell'anno Frassatiano, nella memoria dei 100 dalla morte del beato Pier Giorgio Frassati, e dall'altro la volontà di dedicare attenzione e centralità per l'ulteriore sviluppo della Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (CCASA), con la quale c'è la volontà di proporre un nuovo ciclo biennale di incontri

formativi, rivolto in particolare ai giovani proposti dalle sezioni.

In particolare, domenica mattina si è svolto un ampio dibattito sulle tematiche emerse, che ha evidenziato sotto diversi profili l'accresciuta consapevolezza della comune appartenenza associativa e volontà di valorizzare e mettere insieme le diverse competenze e capacità. E questo a partire da una rinnovata progettazione e programmazione nelle sezioni ed a livello centrale.

Esaurita la fase del dibattito, veniva data formale approvazione al calendario degli appuntamenti intersezionali, alla relazione morale del Presidente ed ai bilanci consuntivo e preventivo. Nel frattempo, si era proceduto anche alla proclamazione degli eletti con l'acclamazione convinta del rinnovo alla presidenza per il terzo mandato dell'avv. Stefano Vezzoso.



Stefano Risatti, Paola Bellotti, Stefano Vezzoso

Grazie ancora alla sezione di Modena che gettando il cuore oltre l'ostacolo ha consentito a tutti i partecipanti di vivere insieme, ancora una volta, una vera esperienza associativa e comunitaria.

Carlo Nenz

Rinnovo Quota Sociale

Se non hai ancora saldato la quota associativa per l'anno 2025, ti ricordiamo che potrai farlo:

- 1) Potrai rinnovare il tesseramento **passando in sede al venerdì dalle 21.00 alle 22.30**
- 2) Oppure potrai farlo **tramite bonifico bancario**: con causale "nome, cognome, quota sociale anno" "" e aggiungendo € 1,00 se si desidera la spedizione via posta del bollino.

Per il versamento, utilizzare il codice

IBAN: IT 92 J 02008 11770 000005389355

Giovane Montagna
Sezione Verona

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Attività svolta dalla GM di Verona nel 2024

C Buongiorno a tutti e grazie di essere qui. La Nostra GM continua a camminare, ci permette di vivere i nostri valori, il nostro stile e di farli conoscere ad altri; ci dà la possibilità di impiegare un po' del nostro tempo libero per gli altri.

Per prima cosa voglio ricordare gli amici che sono mancati quest'anno: Mansoldo Alessandro, Canova Maria Teresa.

Un pensiero va anche alle Persone che sono in difficoltà. Ricordiamoli con una preghiera.

l'introduzione alla montagna: "Una vetta al giorno", la Settimana Verde con escursioni e gite, pensata e aperta a tutti, ad altre sezioni, famiglie, nuovi soci. Anche in questa occasione la baita era al completo, con rappresentanti di tutte le generazioni compreso un bimbo di 3 anni. Grazie Ismaele per la tua organizzazione.

Alla baita si sono fatti anche due fine settimana di lavoro per la manutenzione, importanti per l'amicizia e l'aggregazione che si è instaurata. Grazie Daniele perché sai coinvolgere tante persone per i vari lavori.



Il Presidente Alessandro, la Vicepresidente Monica, la responsabile del circolo NOI Francesca

La nostra sezione ha proposto un'attività molto ricca e varia, sia di carattere "montanaro" che di carattere sociale e culturale.

ACCANTONAMENTI

Alla BAITA Giovanni Padovani si sono svolti 9 ACCANTONAMENTI, organizzati dalla sezione e dalla cooperativa: accantonamenti per Scialpinisti e Ciaspolatori, settimana invernale per Famiglie, soggiorno con i ragazzi della cooperativa Filo Continuo, fatto assieme ai giovani minorenni per

Si è svolta poi la settimana autogestita dei giovani over 18, con gite di alpinismo, arrampicate, escursionismo, MTB.... Grazie agli organizzatori: Francesco, Simone, al cuoco Mattia.

Si è attuata infine la settimana organizzata da Paola con l'associazione AD MAIORA e poi altri accantonamenti di altre sezioni o gruppi. La casa si presta molto ad essere vissuta al meglio da altre realtà.

GITE E ATTIVITA' INTERSEZIONALI

Con le racchette da neve 1, di sci alpinismo sono state 2, di alpinismo: una ferrata in Val Senales, una gita nel gruppo del Monte Rosa con la salita della Piramide Vincent, Tre giorni di arrampicate in Adamello, con base in un rifugio.

2 uscite in MTB di cui una di più giorni. Le tradizionali gite "i cammini consapevoli" organizzata dai nostri Laura e Carlo e "I colori d'autunno" del nostro Adriano, gite molto partecipate.

In occasione della BENEDIZIONE degli ALPINISTI E ATTREZZI a Roma, un bellissimo, importante incontro, hanno partecipato parecchi soci da Verona. Molto bello il trekking cittadino alla scoperta delle sette chiese di Roma. Giornate concluse con la santa Messa all'interno del Vaticano e in piazza S. Pietro all'Angelus del Santo Padre.

La settimana delle FAMIGLIE si è svolta con base presso la casa della sezione di Cuneo a Vernante. Grazie Giovanni e Flavio.

LA SPEDIZIONE IN BOLIVIA, organizzata dalla GM nazionale, di carattere sociale e Alpinistico, con base in una missione ha visto la bella partecipazione di 5 soci veronesi. Spedizione molto importante durante la quale è stata portata alla Missione la Croce Astile benedetta al santuario della Madonna della Corona dal Vescovo di Cracovia.

Alla spedizione hanno partecipato soci di tutte le sezioni, una parte hanno fatto un trekking, una parte ha compiuto salite alpinistiche, raggiungendo più vette oltre i 5000 metri e un 6.000.

INCONTRO INTERSEZIONALE A VERNANTE. Solo due purtroppo sono stati i partecipanti veronesi. È stata organizzata molto bene per la logistica, le gite e l'accoglienza dalla sezione di Cuneo.

Molto bene la nostra partecipazione al RALLY, ben organizzato da Vicenza, sia per la partecipazione di atleti che di alcuni accompagnatori che hanno aiutato nell'organizzazione. Le squadre veronesi sono state 4 di Sci alpinisti e 1 di Ciaspole.

All'AGGIORNAMENTO AVANZATO DI SCI ALPINISMO hanno partecipato 3 nostri soci.

LA SETTIMANA BIANCA a San Valentino alla Muta è stata al completo, bravi gli organizzatori Gianpaolo e Franco.

La settimana di PRATICA ESCURSIONISTICA organizzata dalla commissione nazionale ha visto la partecipazione di una nostra giovane socia, Sofia, molto soddisfatta per le gite e il clima GM che si è instaurato.

INVITO i giovani a partecipare (e a farsi portavoce) alle settimane di pratica Escursionistica e Alpinistica, sono opportunità per praticare la montagna ad "alto livello" sia alpinisti che escursionisti, per le emozioni che si vivono, gli incontri.....

TREKKING 2. Il Trekking sulle Alpi Marittime, da rifugio a rifugio, con 14 camminatori soddisfatti per il percorso, i panorami e il clima di amicizia che si è

instaurato. Grazie alle guide Giovanni, Monica e Marco.

Il Trekking in alta Maremma, 3 giorni di camminate tra mare e monti con 26 partecipanti soddisfatti di cui alcuni per la prima volta in GM. Grazie ad Antonella che ha organizzato molto bene e al suo aiutante Alessandro. Molto significativi i commenti alla fine dei Trekking: sottolineano e apprezzano lo stile e il nostro modo di andare in montagna, il Clima che si respira nella nostra associazione!

ATTIVITA' CULTURALI

Alcune fatte in sede: Marco Brentegani ci ha raccontato la sua esperienza fotografica a Capo Nord; 2 filmati proiettati a cura di Stefano Dambruoso, uno di stampo naturalistico e uno dove l'alpinista Oreste Forno si racconta.

Lo scorso venerdì si è poi svolta una bellissima serata in sede dove Marta Spagna, giovane Socia, ha raccontato la sua esperienza e le emozioni che ha vissuto nel suo Cammino di Santiago.

Molto bella e importante la serata in un teatro cittadino con l'alpinista veronese Nicola Tondini, Guida Alpina, che ha raccontato le sue salite ed esperienze. Grazie a Stefano Governo per l'organizzazione e a Massimo Bursi che ha presentato.

La 4 PASSI DI PRIMAVERA. Evento cittadino che ha raggiunto la sua 51 edizione e il suo record per presenze verso quota 3.000. Grazie ai tanti soci e amici che danno una mano per organizzare, veramente un bel modo per far conoscere la GM alla città e per avvicinare tanti soci e non soci alla nostra associazione. Grazie ai coordinatori dell'evento, Adriano, Gustavo, Giampaolo, Carlo S., Stefano D., Daniele...

ASSEMBLEA DEI DELEGATI. Ospiti della sezione di MODENA eravamo in 13 di Verona. Sono incontri importanti per la conoscenza delle altre sezioni e delle attività della GM a livello nazionale. Invito tutti alla lettura della relazione morale del Presidente e degli atti che saranno pubblicati sul sito nazionale.

LA CENGIA è uscita con una edizione e si stanno raccogliendo gli articoli per la prossima. Grazie a Giovanni, Sofia e Nicola, i coordinatori. Naturalmente se avete articoli di vostre esperienze, gite, foto... fatevi avanti. Sarebbe interessante e bello che soci, anche meno giovani, scrivano alcune loro esperienze di montagna vissute in passato.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

IL CONSIGLIO ha lavorato bene, con impegno e presenze, soprattutto di alcuni, anche non Consiglieri fondamentali perché con passione, e motivazione portano avanti il loro incarico e non solo. Sono

convinto che la riuscita delle attività sia legato soprattutto alla pratica concreta delle persone che le portano avanti. Sembra ovvio, ma non basta avere belle idee è importante cercare di portarle avanti.

I nostri PUNTI DI FORZA

Sono legati alla BAITA che è un valore aggiunto per le nostre attività, dà la possibilità di svolgere accantonamenti, altrimenti difficili da realizzare come ad esempio quello con la cooperativa Filo Continuo assieme ai ragazzi minorenni per l'avvicinamento alla Montagna. GRUPPI diversi con le loro attività, ma poi assieme al pomeriggio e alla sera: sono momenti arricchenti per tutti, ragazzi e Accompagnatori. Grazie agli organizzatori, Carlo N., Alessandro, Giampaolo e Accompagnatori del CAI.

Grazie quindi al CONSIGLIO della COOPERATIVA per come sa gestire la Baita, al suo Presidente Alberto Bagnalasta, ai consiglieri, a tutti i soci che donano un po' del loro tempo libero alla manutenzione. Grazie anche ai CUOCHI che permettono questi e a tutti gli accantonamenti e attività Bruno, Antonietta, Nadia, Gigi, Francesca, Paola, Licia...

Grazie ai CAPITURNO degli Accantonamenti, Stefano, Carlo S., Ismaele, Giovanni, Francesco, Simone, Flavia....

Ricordo che la GM e La BAITA Giovanni Padovani sono PROFONDAMENTE LEGATE ed è vitale farsi soci anche della Cooperativa per essere a tutti gli effetti parte del progetto.

I TREKKING! Ne ho parlato prima, sono importanti, una nostra tradizione molto bella, preziosa per i soci e persone non socie. Lo stare assieme per PIU' GIORNI come anche negli Accantonamenti, dà la possibilità di conoscerci meglio.

I GIOVANI. Ci sono, praticano le loro attività soprattutto alpinistiche, settimana a Versciaco, Tre giorni di arrampicate con base in rifugio... magari meno presenti nelle attività sociali, ma è abbastanza capibilecerte salite, arrampicate...Monte Bianco,

Dente del Gigante, Cervino, Piramide Vincent in giornata partendo da Verona, Rally... si fanno soprattutto da giovani.

Mi piace sottolineare che nel prossimo nostro calendario, ci sarà una settimana autogestita di alpinismo organizzata dai giovani della nostra sezione

assieme ai giovani della sezione di Genova. E' bene che cresca il legame tra sezioni e con la CCASA.

La 4 PASSI DI PRIMAVERA! Pensate 51 edizioni è un nostro fiore all'occhiello.

TRADIZIONI come anche l'8 dicembre, la castagnata, gli accantonamenti autogestiti, la 4 Passi, sono importanti da continuare e frequentare.

Gli ASPETTI DA MIGLIORARE

Sono il GRUPPO FAMIGLIE che c'è ma è un po' autonomo e poco inserito nella vita sezionale e intersezionale. Le famiglie sono vitali per noi, basta pensare che alcuni ragazzi che ora sono in "prima linea" provengono dalle Famiglie.

LA partecipazione alle Attività NAZIONALI potrebbe essere più numerosa, sono così belle, utili per conoscere anche soci di altre sezioni, che hanno i nostri stessi valori, e per i nuovi luoghi, montagne che possiamo scoprire.

La Difficoltà di far iscrivere i soci GM alla COOPERATIVA. Non se ne coglie l'importanza. Se cresce la cooperativa cresce anche la sezione.

La Visibilità, la comunicazione, le notizie verso i soci, verso di noi. Grazie al SITO gestito molto bene da Stefano è una nostra importante caratteristica. Manca forse la nostra visibilità verso l'esterno.....tutti dobbiamo trovare il modo di farci conoscere di più.

La SEDE è poco frequentata, dobbiamo trovare nuove occasioni e motivazione per valorizzarla. Ricordando anche la sua pulizia e la bellissima biblioteca.

La nostra GM per continuare il suo cammino ha bisogno dell'aiuto di tutti.

Mi aspetto ora da parte Vostra Commenti Considerazioni (sempre in maniera costruttiva), suggerimenti e AIUTI, idee anche per gli aspetti da migliorare.

Ringrazio di Nuovo i Consiglieri e i Soci che anche se non in consiglio danno il loro aiuto prezioso e LI INVITO A COMPLETARE il mio discorso.

GRAZIE MILLE

GIAMBE

VIAGGIO IN BOLIVIA

considerazioni, idee della GM di Verona

U Dopo due anni di preparazione, di incontri, gite e grigliate, era arrivato il momento tanto atteso: finalmente si parte.

La macchina stipata di bagagli, borsoni con tenda, saccopelo, materassino e poi il classico equipaggiamento per vestirsi "a cipolla" dalla

maglietta di cotone leggera al piumino per le basse temperature, e soprattutto di persone decisamente emozionate. Io, Paola e Luca, con Raffaella arrivata direttamente da Vicenza, partiamo alla volta di Malpensa dove ci aspetta tutto il gruppo.



Il viaggio è stato meticolosamente studiato da Stefano insieme alle guide della missione di Penas in modo da consentirci di visitare le bellezze del paese e di abituarci all'altitudine prima di iniziare il trekking nella Cordillera Real. Ma anche la pianificazione più attenta nulla può di fronte all'organizzata disorganizzazione boliviana. Prima di partire scopriamo che il paese è attraversato da proteste organizzate dai sostenitori dell'ex Presidente Evo Morales che si oppongono all'attuale Presidente Arce. L'aumento del prezzo della benzina e la scarsità dei

All'aeroporto di troviamo ad aspettarci Daniele Assolari della missione di Penas e le nostre guide Wanka e Reina che ci accompagneranno per tutto il viaggio e il trekking. Questo cambio di programma ci consente di visitare la bella Valle della Luna con i suoi imponenti pinnacoli di arenaria e di assistere alle manifestazioni organizzate per la festa nazionale che cade giusto il 6 agosto. Praticamente tutta la popolazione partecipa alle sfilate con bande e majorettes: sia la capitale la Paz che El Alto si fermano e la gente scende in strada per partecipare o assistere alle sfilate. Allievi di tutte le scuole di ogni ordine e grado con le loro uniformi, bande musicali, indios aymara, cholitas con i loro caratteristici vestiti, le strade completamente bloccate, il traffico impazzito: un'esperienza che ci consente di conoscere un importante aspetto delle comunità indigene.

Ma El Alto non è solo una città caotica cresciuta velocemente attorno all'aeroporto fino ad arrivare ad 1 milione di abitanti, è anche la sede del più grande mercato dell'America latina che si tiene ogni sabato e domenica ed occupa la principale arteria della città. Qualsiasi necessità del consumatore boliviano può essere soddisfatta: dall'abbigliamento sportivo ai ricambi auto, dai frutti esotici (per noi) ai collant color cipria.

Lunedì 5 agosto, dopo aver fortunosamente attraversato con i nostri pullmini l'ingorgo più gigantesco che io ricordi (causato dalle manifestazioni per la festa nazionale) arriviamo al villaggio di Penas e



rifornimenti di carburante contribuiscono a rinfocolare le proteste e così le strade che partono da Santa Cruz, nostro punto di partenza per la visita del paese, sono bloccate dai manifestanti. Forzare i "bloqueo" non è consigliabile ne possibile e così ci troviamo catapultati direttamente a La Paz, all'altitudine di 4100 m dell'aeroporto di El Alto, il più alto del mondo.

alla missione di Padre Topio che sarà la nostra base e rifugio accogliente per tutta la durata del viaggio. Abbiamo solo il pomeriggio per visitare i dintorni (la montagna sopra il paese, il parco avventura realizzato da Padre Topio grazie a sponsor italiani) perché la sera inizia il viaggio notturno in pullman per il Salar de Uyuni.

Il Salar è semplicemente spettacolare; un'enorme distesa bianca, piatta da cui emergono alcune isole, formazioni rocciose costituite dai resti di antichi vulcani. Abbiamo visitato una delle più famose e spettacolari, l'Isla Incahuasi che in lingua quechua significa la casa dell'inca, letteralmente ricoperta da cacti giganti alti più di due metri, che in alcuni casi possono raggiungere anche i 10 metri di altezza e un'età di duecento anni.



La sera ci ospita un hostel costruito con mattoni di sale: pittoresco ma a dire il vero un po' freddino! Per fortuna abbiamo con noi i nostri sacchi a pelo ben imbottiti!

Il giorno dopo riprendiamo la nostra esplorazione verso sud e raggiungiamo una zona desertica che ospita diversi laghi con colonie di colorati fenicotteri (flamingos), vigogne e nandù. Rimango affascinata da una particolarissima pianta dalla crescita lentissima che può raggiungere le dimensioni di una grossa roccia ed assomiglia in tutto e per tutto ad un sasso ricoperto di muschio. Sembra che le più vecchie abbiano un'età di 1000 anni.

Trascorriamo la sera e la notte all'Hostel Huallajara a 4800 metri di altezza. Freddo pungente, ostello spartano, buona cena e buona compagnia e il cielo stellato più bello mai visto.

Il giorno dopo ci alziamo prima dell'alba per arrivare ai Geyser Sal de Mañana alle prime luci del sole, alle 8 siamo già immersi nelle acque termali di Chalviri e ci godiamo un bagno caldo a 4000 m di altezza.

La sera siamo di ritorno ad Uyuni per il viaggio di ritorno notturno in pullman. Trascorriamo il giorno 9 agosto alla missione di Penas, accolti calorosamente da tutti i volontari che ci hanno preparato un ottimo pranzo e un ballo in costume.

Il giorno 9 agosto è anche il giorno in cui ha avuto luogo l'evento, per la maggior parte di noi, più significativo della spedizione: la benedizione di una croce astile, opera dell'artista Andrea Trisciuzzi e donata alla missione dall'associazione Totus Tuus.

La prima croce, di cui questa è copia, era stata regalata a Papa Wojtyla il quale aveva espresso il desiderio che fosse portata in tutto il mondo.

È una croce molto significativa. Lungo l'asse verticale, alto 1,10 m, ci sono sei figure umane che da una posizione rannicchiata e appesantita dalla fatica, man mano che si raggiunge il Cristo crocefisso, si fanno sempre più protese verso l'alto. L'ultima in alto rappresenta Papa Giovanni Paolo II, che sfiora il Crocefisso: il Cristo ha una mano staccata dal chiodo e protesa verso il basso.

Con grande solennità, una processione con tutti la comunità della missione si è avviata verso la grotta dei Miracoli, un luogo caro a Penas, dove la tradizione vuole che un contadino, stanco della sua vita miserabile, avesse tentato di uccidersi buttandosi dalle rocce sovrastanti. La Madonna lo avrebbe salvato adagiandolo delicatamente sul terreno e apprendendogli, e dopo averlo ammonito sulla preziosità della sua vita.

Da allora questo luogo è meta di pellegrinaggio.

La grande devozione, i canti partecipati e le preghiere durante la celebrazione hanno creato un forte legame tra tutti i partecipanti e alla fine sembrava che nessuno volesse tornare verso il pranzo festoso che ci aspettava. Ma la festa non poteva terminare così. Padre Topio, dopo il pranzo, ci ha illustrato la finalità del grande lavoro che tutti i volontari, insieme ai giovani del luogo, stanno facendo per dare lavoro e dignità alla popolazione.

E per ultimo non potevano mancare le danze!



Indossati gli abiti tradizionali dai colori sgargianti i giovani si sono scatenati in una danza allegra e

armoniosa. Il problema è sorto quando hanno invitato anche noi a partecipare dopo pochi minuti eravamo, soprattutto noi "grandi in età", completamente senza ossigeno, sì perché a 4000 m, saltellare a lungo non è così facile.

Le attività organizzate dalla missione sono numerose: in primis la scuola per guide andine da cui provengono anche le nostre guide, che prepara ragazze e ragazzi che possono così trovare uno sbocco lavorativo senza dover abbandonare Penas per la città o i paesi confinanti, Cile e Argentina. Poi un laboratorio tessile, un caseificio, il doposcuola per i



bambini della comunità, l'aiuto alle famiglie più bisognose. La presenza della missione sta cambiando sensibilmente il volto del paese: ad esempio la realizzazione del parco avventura con diversi percorsi di arrampicata, zip-line, attira turisti dalla vicina La Paz originando così un'ulteriore fonte di lavoro. Sono state aperte due strutture di accoglienza per i turisti e negozi di alimentari, una farmacia.

Il giorno dopo il gruppo si divide: gli alpinisti affronteranno la loro prima cima, il gruppo trekking

invece parte alla volta del lago Titicaca. Il lago Titicaca è il più alto lago navigabile del mondo, diviso fra due nazioni, Bolivia e Perù. Visitiamo le due isole maggiori, Isla del Sol e Isla della Luna che ospitano i resti della civiltà preincaica e incaica, e alcuni tratti dell'antica strada del Sol, la strada Inca che collegava il mare con la zona andina.

Il giorno 13 agosto inizia il nostro percorso sulla Cordillera Real: il tracciato si snoda lungo le valli della Cordillera ai piedi di maestose montagne, lungo laghi alimentati dai ghiacciai e nevai. Scendiamo profonde valli, saliamo i passi fino a 5000 m di altezza, per poi scendere fra rocce e radi arbusti, saliamo ghiaioni lasciati dai ghiacciai in ritirata, scendiamo su sfasciumi di roccia. I passi sono lenti e misurati, sentiamo la fatica dell'altitudine, ma la bellezza di ciò che ci circonda compensa i nostri sforzi. Le nostre guide ci conducono lungo percorsi non tracciati: non ci sono su queste montagne i segni del passaggio di escursionisti a cui siamo abituati sulle nostre montagne. Non ci sono rifugi, baite o malghe: la sera ci accoglie una tenda allestita dai nostri accompagnatori che si occupano anche del cibo e dell'acqua. Le notti sono fredde ed incredibilmente stellate: il ricordo dei cieli notturni della Bolivia ci accompagnerà a lungo!

Lungo il percorso incontriamo lama ed alpaca che ci guardano curiosi senza smettere di pascolare

Il trekking termina al campo base del Chachacomani dove ci ricongiungiamo con il gruppo alpinisti.

La giornata finale si conclude festosamente con una colazione in pure stile aymara, la messa finale e un po' di tristezza per la fine di questa bellissima esperienza che rimarrà nei ricordi e nel cuore di tutti noi.

Francesca Predicatori e Paola Bellotti



SPEDIZIONE BOLIVIA 2024

La spedizione è stata promossa con coraggio e determinazione dalla sede centrale per il 110° anniversario della fondazione di Giovane Montagna. Pubblichiamo con piacere il racconto di viaggio di uno dei nostri tre soci che hanno partecipato.

Venerdì 2 agosto 2024 – La partenza

Con Paola Bellotti, Raffaella Greco e Francesca partiamo alla volta di Malpensa. Dopo aver rischiato di non arrivare causa TIR che invade la nostra corsia e ci spinge in quella di emergenza, ci congiungiamo con gli altri partecipanti. Foto di rito con giubbini Ferrino, coda al check-in per scoprire che non abbiamo il famigerato modulo 250: blocco di tutta la coda per la compilazione.

Scalo a Madrid, pausa con veloce panino e poi imbarco per Santa Cruz della Sierra. Cena “gourmet” in aereo (lasagne da evitare) e poi arrivo alle 4.40 ora locale di sabato 3 agosto.

Sabato 3 agosto 2024 – arrivo a Santa Cruz della Sierra e partenza per La Paz

All'aeroporto di Santa Cruz troviamo ad aspettarci Daniele Assolari della missione di Peñas. Il programma originale deve essere modificato a causa dei “bloqueo” iniziati giusto per festeggiare il nostro arrivo e concentrati in particolare nella zona di Santa Cruz. Dobbiamo spettare un volo interno nel pomeriggio per andare direttamente a La Paz. Nel frattempo, lasciamo le borse in un deposito bagaglio che chiude dopo aver accolto i nostri 9 quintali di bagagli vari.

A Santa Cruz con pulmini trovati da Daniele per una colazione: con Stefano, Chiara, Mauro, Cecilia e Pietro troviamo un grazioso locale tipico Casa Melchor Pinto

dove circa dopo un'ora mangiamo un piatto di uova strapazzate. Visita veloce della cattedrale e dei dintorni e poi di nuovo in aeroporto per La Paz. Arriviamo a El Alto alle 4 del pomeriggio e pulmini scendiamo in città con Daniele che ci spiega un po' di Bolivia e della missione, conosciamo le nostre guide Wanka e Reina che ci accompagneranno per tutto il nostro viaggio con grande professionalità e simpatia. Arrivo all'Hotel Selina dove alloggiamo in una graziosa camera da due. Alla sera cena tipica e molto buona al ristorante Manqa. Prima esperienza di cucina boliviana molto positiva.

Domenica 4 agosto – La Paz Valle de las Animas – mercato di El Alto

Colazione alle 8, alle 9 in pullman si attraversa La Paz per arrivare alla Valle de las Animas: dobbiamo fermarci a Chachapampa causa desfile per la festa nazionale e da lì proseguiamo a piedi.

Interessante l'attraversamento del paese in festa con sfilata della banda e delle autorità. Iniziamo la passeggiata nella Valle de las Animas, ma non riusciamo ad arrivare al Mirador per i tempi ristretti. A causa dell'altitudine il nostro passo (mio e di Francesca) imita quello del bradipo.

Si torna per pranzo a La Paz zona sud per una pausa e poi via al Teleferico per visitare il mercato di El Alto, linea gialla e poi grigia. Ci si

divide in tre gruppi, noi facciamo un veloce giro con la guida di Wanka, con Cecilia, Pietro, Mauro e Chiara. Compriamo della granadilla. Siamo d'accordo di aspettare Raffaella (che tornerà con il gruppo piumini carica di bottino) e nel frattempo facciamo un giro



sulla linea blu per vedere il mercato dall'alto. Si torna con il Teleferico e con l'aiuto del gps di Jacopo all'Hotel Selina. Ceniamo in albergo e poi a letto, distrutti.

Lunedì 5 agosto 2024 – El Alto – Peñas - partenza con autobus notturno.

Partenza prevista alle 8.30, partenza vera alle 8.50 per Peñas. Si attraversa La Paz e poi El Alto in un delirio di traffico a causa delle sfilate per la festa nazionale. Interessante e bella esperienza antropologico-culturale sulla circolazione stradale dell'altopiano: l'ingorgo più grande della storia; eppure, dopo solo 3 ore siamo a Peñas. Pranzo alla Cafeteria di Peñas: un gruppo nel pomeriggio sale alla montagna di Peñas. Io, Francesca, Giovanna, Silvia, Stefano, Chiara e Cecilia andiamo al Parco Avventura. Io, Giovanna e Silvia facciamo il percorso con le zip-line: meraviglia!

Preparazione zaino, prime interviste di Cecilia, cena in Cafeteria e partenza alle 21.00 per Uyuni con autobus. La notte in autobus è durissima, all'arrivo sono distrutto per non aver chiuso occhio.

Martedì 6 agosto 2024

Uyuni – Salar

Arrivo alle 9 di

mattina: per recuperare dormo in una stanza messa a disposizione dall'agenzia viaggi. Francesca e altri vanno a far colazione in un localino tipico e minuscolo, dove finiscono le scorte. Poi salto al mercato coperto e acquisto di foglie di coca. Alle 11.00 mi svegliano per partire con le jeep per il Salar. Equipaggio: Luca, Francesca, Paola, Roberta Bertelli, Giovanna, Raffaella, autista Louis. Prima tappa al Cementerio de Trenes. Poi Colchani a visitare la fabbrica del sale, Salar, gli ojos de sale e poi Playa Blanca dove mangiamo, con varie fermate per foto. Il rifugio è costruito con mattoni di sale: le strisce più scure indicano i periodi di pioggia. Nel pomeriggio Isla Incahuasi incredibile formazione rocciosa con cactus giganteschi. Ritorno con fermata molto ventosa a

vedere il tramonto e poi arrivo all'Hostel Quechua de Sal (freddino). In stanza con Pierluigi. Cena e nanna.

Mercoledì 7 agosto – Salar de Uyuni e lagune

Si lascia l'albergo per scendere a Sud: prima tappa San Juan del Rosario paesino perso nel deserto e sosta nell'emporio. Primi incontri con lama e vigogne e nandù. Incontro con il treno settimanale che trasporta borax fino in Cile. Sosta al Mirador Volcan Ollagüe e primo incontro con Azorella Compacta: pianta incredibile dalla crescita lentissima che sembra una roccia coperta da muschio. Prima laguna Cañapa con flamingos e poi pranzo presso un'altra grande laguna: impariamo che ci sono tre tipi di flamingos andino, cileno e james. Si riprende fino alla laguna Redonda, foto alle viscacce (praticamente assuefatte ai turisti e al cibo spazzatura), fermata a visitare gli alberi di pietra. Arrivo alla Laguna Colorada, troppo tardi per il tramonto e poi Hostel Huallajara a 4800 metri. Freddo bisso, ostello spartano, buona cena e il cielo stellato più bello mai visto. Alle 22.30 andando in bagno si vedono gli autisti sistemare le jeep a -15°C!



Giovedì 8 agosto – Geyser Sal de Mañana – Termas de Chalviri - Uyuni

Si parte all'alba per arrivare ai Geyser molto belli alle prime luci del sole. Carlo deve tornare direttamente a Uyuni, sta piuttosto male, non riesce

a respirare, viene aiutato con una bombola di ossigeno. Anche Alvise deve scendere con loro, non c'è altro posto sulle jeep.

Proseguiamo poi per la zona termale di Chalviri dove facciamo il bagno caldo. Si prosegue nel deserto fino Mallku Villa dove mangiamo e poi fermata alla Laguna Catal, un'oasi meravigliosa con animali uccelli e rocce. Al ritorno Raffaella vicino a Louis sostiene che ha dei colpi di sonno. Ogni tanto lo chiamiamo per sveglierlo. Francesca si veglia di soprassalto e urla pensando che Louis stia andando contromano (in effetti aveva tagliato una curva, intenzionalmente?) Arrivo a Uyuni, cena a base di lama e poi ritorno notturno con lo stesso autobus. Questa volta riesco a dormire.

Venerdì 9 agosto – Peñas – Processione Croce Astile

Arrivo ore 7:30, colazione e ennesima risistemazione dei bagagli. Alle 11:00 Processione Croce Astile fino alla Gruta del Milagro Virgen de la Natividad. Alle 13:00 pranzo in missione e successiva presentazione delle attività da parte di Padre Topio. Ore 14:15 Benvenuto con balli boliviani al campo sportivo: molto curiosi i vestiti da tauromachia. Alla fine, ci invitano a ballare e ci lasciamo i polmoni! A seguire visita con Daniele al caseificio (ottima toma piemontese!) e questa volta gruppone al Parco Avventura (per me è la seconda volta) e questa volta convinco Francesca a provare. Cena in Cafeteria e festa di compleanno per Stefano Risatti.

Sabato 10 agosto – Lago Titicaca – Isla del Sol

Colazione in Cafeteria e partenza ore 9:00 con pulmini per il Lago Titicaca. Alle 10:30 a Curihuani prendiamo un catamarano che ci porta fino all’Isla del Sol. Navigazione molto tranquilla, luce meravigliosa e mi abbronzano anche troppo. Arrivo alle 13:00 e sistemazione presso Eco Lodge Puma Punku, poi meraviglioso pranzo tipico Apthapi: tradizionalmente quando ci si trovava ognuno portava qualcosa della sua regione. Nel pomeriggio visita al tempio inca Pinkokaina e passeggiata sulla dorsale fino ad aspettare il tramonto. Al ritorno scopriamo che il lodge è in overbooking: ci sono altri gruppi, dobbiamo mangiare a turno quello che resta e alla fine del pranzo non c’è più acqua. Di notte dovrò andare in cucina a “rubare” della Fanta: l’unico liquido trovato e pagato la mattina successiva.

Domenica 11 agosto – Lago Titicaca – Isla de la Luna - Peñas

Alle 7:30 colazione con cesti di coca come piovesse, poi andiamo fino all’unico centro abitato Yumani, acquisti etnici compulsivi, passaggio dalla fonte Inca dell’eterna giovinezza e riprendiamo il catamarano per visitare l’Isla de la Luna e il Templo de las Virgenes – Templo de Iña Kuyu. Alle 11:30 ripresa della navigazione e attracchiamo alle 13:00 alla Playa Chuchiñapi e pranzo presso la missione omonima. Don Vito (il titolo è per tutti gli uomini sposati con figli) ci illustra la storia della missione. Ripartenza nel pomeriggio con fermata a Santiago Huapa per visitare il sito Chiripa e la chiesa. Viaggio nel fumo provocato da fuoco delle sterpaglie: serve per favorire la ricrescita, ma il fenomeno è molto incontrollato! Arrivo a Peñas a metà pomeriggio e cena in Cafeteria.

Lunedì 12 agosto – Tiwanaku - Peñas

Sveglia ore 6:00, Francesca non ha dormito bene e preferisce restare a Peñas. Partenza in pulmino alle 7:30 per Tiwanaku. Arrivo verso le 9.30, ci dividono in due gruppi, 4 maschi e 5 femmine, e visitiamo uno dei siti archeologici più importanti della Bolivia. Al solstizio di giugno il sito è riservato solo ai Boliviani per

riti preincaici. Notevoli le varie steli, in particolare la Estela Pachamama. Peccato che la Porta del Sol, fondamentale per l’allineamento del sole sia stata spostata! Ritorno a Peñas e pranzo alla Cafeteria. Pomeriggio dedicato alla grande preparazione dei bagagli del trekking. Cena in Cafeteria e a letto presto

Martedì 13 agosto – Ch’ar Q’uta – Juri Q’uta

Sveglia ore 6:00, partenza ore 7:30 e trasferimento Turi Condoriri da dove parte il trekking. Si sale dopo aver costeggiato vari laghetti fino al passo Pico Austria 5150 m. Arriviamo stanchi ma felici alle 13.30. Ci si divide in due gruppi, il primo sale fino al Pico Austria, il secondo inizia la discesa. Si scende fino al campo costeggiando infine un lago Char Kota. Troviamo le tende già pronte e un tè con merenda che ci aspetta. Cena e a letto presto.

Mercoledì 14 agosto Juri Q’Uta – Ajuani

Colazione alle 7:30 e partenza 8:40. Giornata meno impegnativa, bella salita e vista sulle montagne. Si arriva alle 14:00, sulle rive di un grande lago dove Daniele pesca le trote. Struttura più accogliente. Pomeriggio di relax. Molti lama e alpaca. Cena e a letto presto.

Giovedì 15 agosto Ajuani – Khotha

Colazione alle 7:30 partenza alle 8:30. Si scende fino a un altro lago e si sale su un pendio molto ripido, in basso si aprono miniere di stagno dove le donne, tradizionalmente, non possono entrare per rispetto della Pachamama. Lunga discesa, che sovrasta un lago. Alla fine dei pulmini ci trasportano fino al campo a 4500 m. lungo una strada da brivido, stretta sopra un ripido pendio che finisce in un altro lago. Silvia sgrida Melchor che chiacchera con l’autista che continua a voltarsi verso di lui distraendosi: “Ora e lascia stare chi lavora!”. Arrivo al campo in un pianoro attraversato da diversi ruscelli che ghiacciano di notte. Sistemazione in tenda, cena e a letto presto.

Venerdì 16 agosto – Jank’o Q’uta

Un gruppo parte alle 6:00 per salire sullo Jank’o Uyo. Io e Francesca rimaniamo al campo, arrivano anche Mauro, Cecilia, Pietro e Simona (Carlo sta meglio ma non ci raggiunge). Francesca e Giovanna fanno una camminata fino al lago e trovano un nuovo amico: un cagnetto che decide di stare con loro un paio di giorni. Luca si fa male a un ginocchio e decide di tornare a Peñas con gli altri. Francesca rimane per gli ultimi due giorni trekking.

Ritorno a Peñas per la stessa strada da brivido del giorno precedente. Nel frattempo alla missione hanno spostato i bagagli dalle stanze e “rivenduto” le stanze per domani sera ad un altro gruppo. Cena in Cafeteria e a letto presto.

Sabato 17 agosto – Peñas – La Paz

Sveglia e colazione e cambio stanza. Partenza in pulmino alle 9:30 per La Paz con Chiara, Cecilia, Mauro e Pietro. Arrivo a El Alto con il Teleferico “sorvoliamo” prima El Alto e poi la Paz fino alla zona Sud: bellissima la visione dall’alto del passaggio architettonico dalle zone più povere a quelle più ricche. Arriviamo alla nostra meta: Ristorante Ancestral, mangiamo alla grande, da ricordare la tataki di lama, imbarazzante il conto, meno che in pizzeria in Italia. Pomeriggio dedicato allo shopping delle signore nella zona vicino alla Iglesia de San Francisco (sempre chiusa) e visita al Museo della Coca. Poi Teleferico fino alla fine della linea blu dove ci aspetta il pulmino per riportarci a Peñas. Cena e a letto presto

Domenica 18 agosto – Peñas

Giornata principalmente di riposo a Peñas, l’evento più rilevante è l’intervista di Cecilia a Miriam; varrebbe la pena di sentirla integralmente, ha capovolto completamente la mia visione della Bolivia: mi chiedevo come facessero i volontari a restare in Bolivia, ora la domanda è come facciamo noi a restare in Italia! Pomeriggio riposo ennesima preparazione bagagli, cena in Cafeteria e a letto presto.

Lunedì 19 agosto – Peñas – Campo base Chachacomani

Colazione alle 8:30. Poi, insieme a Chiara, Cecilia, Mauro, Pietro, arriviamo alle 11:30, con l’auto di Daniele, ad Alto Cruz Pampa. 10 chilometri di meravigliosa vallata pianeggiante per raggiungere alle 15:00 il campo base del Chachacomani, mentre Stefano e Francesca ci vengono incontro. Pomeriggio di relax e rivediamo il gruppo alpinistico. Cena e a letto presto.

Martedì 20 agosto – Campo base Chachacomani – Peñas

Prima della colazione è iniziato lo smontaggio del campo: rimarranno solo le tende Ferrino per foto per lo sponsor. Nel frattempo i raggiunge Padre Topio per

celebrare alle 10:00 insieme a padre Melchor la Messa finale del trekking. Ore 11.00 aperitivo esteso, più di un pranzo, e alle 12.00 ripartiamo per Alto Cruz Pampa dove ci aspettano i pulmini per riportarci a Peñas. Arrivo alla missione a metà pomeriggio e preparazione borse per viaggio di ritorno. Cena in Cafeteria e dopocena ringraziamenti corali alle nostre splendide guide: lasciamo anche un tavolo di barrette energetiche, medicine e attrezzatura alpinistica.

Mercoledì 21 agosto – Peñas – Visita all’ambasciatore – Santa Cruz

Colazione ore 8:00 e partenza, per l’ultima volta Peñas, alle ore 9:00 per visita all’ambasciata italiana a La Paz. Il traffico particolarmente intenso non permette di raggiungere all’ora prefissata la zona sud e si decide di prendere il Teleferico. Dopo la visita ultimi acquisti nella capitale e appuntamento alle 15:30 alla fermata Faro Murillo per andare in aeroporto a El Alto. Il nostro aereo ha un guasto, ma viene sostituito molto rapidamente e partiamo con solo un’ora di ritardo. Atterraggio a Santa Cruz, ritiro bagagli celere e alle 22.00 siamo all’Hotel Misional, assegnazione stanze e cena a gruppi in città

Giovedì 22 agosto - Ritorno

Colazione in hotel e partenza alle 8:20 per l’aeroporto, check-in in 20 minuti e sorpresa finale: tutti i bagagli a mano vengono controllati da un cane! Ore 12:20 partenza, volo tranquillo e si riesce anche a dormire.

Venerdì 23 agosto – Malpensa

Scalo a Madrid alle 6:00, colazione più cara di tutti i pranzi boliviani: siamo in Europa! Atterraggio a Malpensa alle 9:30, ci sono tutti i bagagli, saluti a tutti e con la navetta andiamo con Raffaella al parcheggio a riprendere l’auto. Viaggio in autostrada senza inconvenienti.

Luca Richelli

INCONTRO PER LA BENEDIZIONE DEGLI ALPINISTI

ROMA maggio 2024

Per gentile concessione di Serena, socia di Roma e vicepresidente nazionale, pubblichiamo questi suoi pensieri che ben esprimono la ricchezza associativa, umana e spirituale che abbiamo condiviso durante questo incontro di tutte le

sezioni GM, al quale eravamo presenti numerosi anche come soci veronesi

UNA SORPRESA LUNGA 110 ANNI